

San Giacomo

COMUNITÀ IN DIALOGO



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Abitazione Suore tel. 0424.31742 - Centro Parrocchiale tel. 3476587609

DOMENICA
26 FEBBRAIO 2012
N° 18

I^a DOMENICA DI QUARESIMA

Dal deserto della Quaresima al giardino della Pasqua

MARCO 1,12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



IMPEGNO

**LA NOSTRA VITA SARÁ UNA BUONA NOTIZIA SE CI LASCEREMO
GUIDARE DALLA PAROLA DI DIO**

RIFLESSIONI

MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2012

Del Vescovo Antonio Mattiazzo

Riscoprire il senso del sacrificio

Con il mercoledì delle Ceneri, il 22 febbraio, entriamo nel Tempo della Quaresima, il cui scopo è un ripensamento della nostra vita per prepararci a celebrare degnamente la Pasqua. È fortemente avvertito il bisogno di un cambiamento. Nella luce della fede si comprende che Dio stesso ci offre la grazia di un rinnovamento profondo e salutare della nostra vita. In questo tempo di grave crisi economica sono risuonati frequentemente appelli ed esortazioni ad affrontare dei sacrifici, come necessari per una ripresa. In precedenza, nell'era del benessere e del consumismo, si poteva ascoltare chi lamentava: "Si è perso il senso del sacrificio". È un tema che vale la pena di meditare in questo tempo di Quaresima. La parola 'sacrificio' è tipica del linguaggio religioso. Ma che cosa significa esattamente in tale contesto? E come si rapporta alla sfera profana?

Generalmente si pensa di saperlo, interpretando 'sacrificio' come equivalente di 'rinuncia-privazione' di qualche bene, di qualcosa che piace. Ma è proprio così?

Con questa riflessione vorrei dare una risposta a queste domande al fine di trovare il senso genuino di sacrificio, le sue motivazioni ideali e le sue applicazioni. .

1. La parola sacrificio vuol dire letteralmente '*sacrum facere*', rendere sacro qualcosa o qualcuno, offrendolo alla divinità. È da osservare che l'idea e la pratica del sacrificio si incontra nelle varie religioni, nell'Induismo, nel Buddismo Zen, nell'Islam e nelle cosiddette religioni naturali, seppure con accentuazioni e sfumature diverse. Si può dire che il sacrificio fa parte della storia dell'umanità, a cominciare da Caino e Abele (cfr. *Gen 4,3-4*), tanto che, secondo alcuni studiosi, le società sono fondate sul sacrificio. Da rilevare, inoltre, che i riti sacrificali rivestivano un carattere istituzionale-pubblico. I cristiani che rifiutavano di sacrificare agli dei, nell'Impero romano, erano condannati a morte. Il sacrificio viene inteso, solitamente, come "*immolazione di una vittima*", e questo ha a che vedere con la vita e con la morte. Lo scopo del sacrificio è, essenzialmente, la comunicazione con il Sacro, con la Divinità per adorarla e ottenere i suoi benefici.

2. Nell'Antico Testamento il sacrificio, collegato con il sacerdozio e il tempio, assume una notevole importanza, ed è regolato da una legislazione del culto sacrificale contenuta, specialmente, nei libri del Levitico e Numeri. I sacrifici sono di tipo diverso. L'"olocausto" si ha quando la vittima è bruciata totalmente, per cui tutto è offerto a Dio. Il sacrificio di "comunione" è l'offerta di lode, di devozione, di compimento di un voto a Dio. Vi è, poi, il sacrificio di "espiazione" per i peccati.

È da notare che, agli inizi dell'umanità, secondo la Bibbia, vigeva un regime vegetariano e il sacrificio consisteva in un'offerta di vegetali. Il passaggio ai sacrifici cruenti di animali viene interpretato dal fatto che l'umanità post-diluviana non era guarita dalla violenza, per cui l'abbattimento di animali le viene consentito, ma con la proibizione di consumo del sangue.

La Bibbia conosce la pratica dei sacrifici umani (cfr. *Sal106,37s.*), ma essa è severamente proibita come pratica idolatrica. È questo il senso del "sacrificio di Abramo" (cfr. *Gen 22,1-13*): al posto del figlio Isacco, in obbedienza a Dio, egli sacrifica un ariete.

Dio, per mezzo di Mosè, prescrive al popolo di Israele:

«Quando sarai entrato nella terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti, non imparerai a commettere gli abomini di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare per il fuoco il suo figlio o la sua figlia» (Dt 18,9s.).

Importanza tutta particolare è il sacrificio pasquale dell'agnello immolato, per mezzo del quale il popolo di Israele è stato liberato dalla schiavitù, ha fatto l'alleanza con Dio ed è entrato nella Terra promessa. In questo sacrificio c'è l'unione del rito cruento (agnello immolato) e dell'offerta vegetale (pane e vino). Esso è un 'memoriale' da essere celebrato ogni anno.

Nello stesso tempo, i Profeti hanno elaborato una interpretazione personalizzata e spirituale del sacrificio mettendo in luce quello che doveva essere il suo valore profondo di obbedienza a Dio e di amore al prossimo. Samuele dice a Saul:

«Il Signore gradisce forse gli olocausti e i sacrifici quanto l'obbedienza alla voce del Signore? Ecco, obbedire è meglio del sacrificio» (1Sam 15,22).

Il profeta Osea, con la stessa ispirazione, enuncia questa intenzione di Dio che sarà riproposta da Gesù stesso:

«Voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti» (Os 6,6; cfr. Mt 9,13; 12,7).

Osea propone, anche, il "sacrificio di lode":

«Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: "Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra"» (Os 14,3).

Questo senso del sacrificio viene espresso nei salmi:

«La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera» (Sal 141,2).

In questa stessa linea, è sacrificio davanti a Dio "il cuore contrito" nella confessione dei propri peccati:

«Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi» (Sal 51,18-19)

VITA DELLA COMUNITÀ

- DOM. 26 FEB. ore 10.15 Incontro A.C.R. per tutti ragazzi
ore 11.00 Battesimo di Spessato Filippo
FESTA ASSOCIAZIONE AIDO
- LUN. 27 FEB. ore 20.30 Incontro Associazione NOI
- MART. 28 FEB. ore 14.00 Gruppo Terza Età
ore 20.30 Coro giovani
ore 20.45 Coro adulti
- MERC. 29 FEB. ore 14.45 Catechismo delle Medie
ore 17.30 **Incontro di preparazione dei ragazzi alla
Prima Confessione** (3^a elementare) in patronato nuovo
ore 20.30 Corso Biblico
- GIOV. 1 MAR. ore 18.00 Adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni
- VEN. 2 MAR. **GIORNO DI ASTINENZA E PRIMO VENERDÌ DEL MESE**
Sarà portata la Comunione agli anziani e alle persone ammalate
ore 17.00 **Via Crucis**
ore 17.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 20.45 Incontro gruppi adolescenti
ore 20.45 **CENTRO DI ASCOLTO** momento di riflessione sul Vangelo della domenica aperto a tutti in patronato nuovo
- SAB. 3 MAR. ore 14.30 Catechismo delle Elementari e Seconda media gruppo A
Terza media gruppi A e C
ore 15.30 - 18.00 **Confessioni**
ore 15.30 Piccolo coro
- DOM. 4 MAR. **GIORNATA dell' AISM**
ore 09.30 S. Messa e presentazione dei ragazzi della
Prima Confessione
ore 10.15 Incontro A.C.R. in patronato nuovo

QUARESIMA DI CARITÀ

Insieme con la **Diocesi di Padova**, la colletta un: "**Pane per amor di Dio**". Utilizzando la cassetta che vi è stata consegnata, si possono mettere i frutti delle varie rinunce fatte in famiglia, come segni di condivisione. La cassetta sarà raccolta in chiesa il giovedì santo, giorno del ricordo dell'istituzione dell'Eucarestia, Gesù pane di vita che per noi si fa pezzo di pane da condividere con i fratelli. Quello che sarà raccolto servirà per la realizzazione di un pozzo d'acqua nella parrocchia di Mochongoi in Kenya, per una spesa complessiva di 5.000 euro.



PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI GIOVEDÌ 1 MARZO

DOMENICA 1^a di QUARESIMA
Intenzioni SS. Messe

DOMENICA 26 FEBBRAIO

1^a di Quaresima

ore 07.00 Dissegna Giulio e Assunta

ore 09.30 Sartori Gianfranco e nonni; Guglielmin Giuseppe e Teresa; Andretta Marisa in Pilotto; Baron Giuseppe Valentino; Tornabene Jolanda, Giuseppe, Maria in Baron; Dissegna Maria

ore 11.00 Per la Comunità; Lazzarotto Corona; fam. Zarpellon e Cavalli ann.; suor Renza, suor Miriam, Suor Maria, suor Maria Enedina, suor Maria Angela

ore 19.00 Campagnolo Andrea; Zanon Matteo; Sartori Lino e Antonio

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO

ore 08.00

ore 19.00 Gorza Delfino

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

ore 08.00

ore 19.00 Paciulli Franco e Rita

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO

ore 08.00

ore 19.00

GIOVEDÌ 1 MARZO

ore 08.00 Secondo intenzioni

ore 19.00 Agostini Angelo, Domenica e Elio; Gheno Antonio Bruno

VENERDÌ 2 MARZO

ore 08.00

ore 19.00 Vason Paride

SABATO 3 MARZO

ore 08.00

ore 19.00 Bortignon Luigi; Bonamigo Maria; fam Dinale; Campana Silvio e fam. def.; Sebellin Maria; Ganassin Gervasio; Suor Fulvia Sebellin; Bortignon Umberto ann.; Zen Galdino; Dissegna Giobatta ann., figli e nipoti; Bizzotto Carlo; Mason Giuseppina; Biasia Santia ann.

DOMENICA 4 MARZO

ore 07.00 Fantinato Giuseppe e Maria; Zonta Caterina; Secondo intenzioni

ore 09.30 Zilio Pietro(Bepi)

ore 11.00 Per la Comunità; Guzzo Angelo; def. Fam. Latifondi Domenico; Secondo intenzioni

ore 19.00 Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda, Alfeo

Il ricavato del **Carnevale di solidarietà** con la **Corrida** del 18 febbraio è stato di **€ 1.251,78**
La Caritas ringrazia tutte le persone e i gruppi che hanno collaborato.
Lunedì 5 marzo 2012, alle ore 15.30: incontro del gruppo Caritas